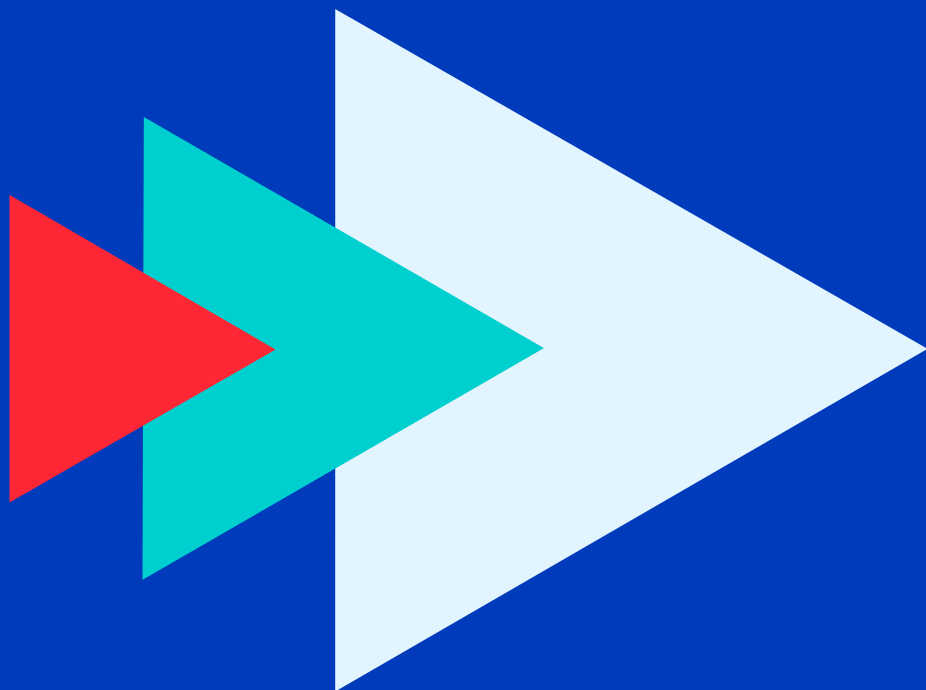




Organizzazione
Internazionale
del Lavoro

► Appello globale all'azione

per una ripresa incentrata sulla persona
dalla crisi causata dal COVID-19
che sia inclusiva, sostenibile e resiliente



▶ **Appello globale all'azione**

per una ripresa incentrata sulla persona
dalla crisi causata dal COVID-19
che sia inclusiva, sostenibile e resiliente

2021

La Conferenza generale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro,

Ricevuta la proposta del Comitato della Conferenza sulla Risposta al COVID-19,

Considerata la necessità di agire con urgenza per garantire una ripresa incentrata sulla persona dalla crisi causata dal COVID-19 che sia inclusiva, sostenibile e resiliente,

Adotta, oggi, diciassette giugno duemilaventuno, la seguente risoluzione

Un appello globale all'azione per una ripresa incentrata sulla persona dalla crisi causata dal COVID-19 che sia inclusiva, sostenibile e resiliente

1. La pandemia causata dal coronavirus (COVID-19) sta avendo un impatto profondo sull'umanità, evidenziando l'interdipendenza di tutti i membri della società e di tutti i paesi.
2. Oltre alla tragica perdita di vite umane e ai danni causati alla salute umana e alle comunità, la pandemia ha avuto impatti devastanti sul mondo del lavoro. Ha portato ad un aumento della disoccupazione, della sottoccupazione e dell'inattività; a perdite di reddito da lavoro e da attività d'impresa, soprattutto nei settori maggiormente colpiti; alla chiusura e al fallimento di imprese, soprattutto per le micro, piccole e medie imprese; alle interruzioni delle catene di fornitura; all'informalità e insicurezza del lavoro e del reddito; a nuove sfide per la salute, la sicurezza e i diritti sul lavoro; nonché all'inasprimento della povertà e delle disuguaglianze economiche e sociali.
3. La crisi ha colpito in modo sproporzionato le persone maggiormente svantaggiate e vulnerabili, in particolare quelle occupate nell'economia informale e in forme di lavoro precario, quelle che svolgono lavori a bassa qualifica, i migranti e coloro che appartengono alle minoranze etniche e razziali, gli anziani e le persone con disabilità o affette da HIV/AIDS. L'impatto della crisi ha causato un peggioramento dei deficit preesistenti di lavoro dignitoso, un aumento della povertà, ha ampliato le disuguaglianze e evidenziato i divari digitali all'interno e tra i paesi.

4. Le donne hanno subito le perdite maggiori di lavoro e di reddito, anche a causa della loro sovra-rappresentanza nei settori maggiormente colpiti. Continuano a lavorare in prima linea, sostenendo i sistemi di assistenza, le economie e le società, spesso svolgono anche la maggior parte del lavoro di cura e assistenza non retribuito. Ciò evidenzia la necessità di una ripresa sensibile al genere.
5. La crisi ha profondamente compromesso l'istruzione, la formazione e l'occupazione dei giovani, rendendo ancora più difficile per loro trovare un lavoro, passare con successo dall'istruzione e formazione al lavoro, proseguire il percorso d'istruzione o avviare un'attività, con il rischio di dar vita ad una parabola discendente nella capacità di guadagno e di avanzamento professionale.
6. Senza un'azione concertata dei governi, delle organizzazioni dei datori di lavoro, dei sindacati e della comunità internazionale, questi effetti differenziali dureranno ben oltre la pandemia, con profonde implicazioni per il raggiungimento della giustizia sociale e del lavoro dignitoso per tutti, inclusa un'occupazione piena, produttiva e liberamente scelta, e invertiranno ulteriormente i guadagni, mettendo a rischio il progresso verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile.
7. È inoltre necessaria un'azione urgente e coordinata, che includa il contesto multilaterale al fine di garantire a tutte le persone un accesso immediato, equo, sostenibile e globale ai vaccini, alle cure e alle misure di prevenzione di qualità, sicure ed efficaci per contrastare il COVID-19. Tra queste, le tecnologie sanitarie, diagnostiche, terapeutiche e altri strumenti sanitari per il COVID-19, garantendo un'equa distribuzione a tutti i livelli della società, che è fondamentale per la salute e la sicurezza, per frenare la crescita delle disuguaglianze all'interno e tra i paesi, e riavviare le economie e progredire in un modo migliore.
8. Attraverso la promozione di una strategia incentrata sulla persona basata sulla sua struttura tripartita unica e sul mandato costituzionale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), la Dichiarazione del Centenario dell'OIL per il futuro del lavoro del 2019 fornisce le basi per una ripresa dalla crisi che sia pienamente inclusiva, sostenibile e resiliente e supporti una giusta transizione. La Dichiarazione offre una visione positiva e una tabella di marcia per i paesi affinché possano ricostruire nel modo migliore. Accelerare la sua attuazione — attraverso

una maggiore enfasi e investimenti — dovrà rappresentare una priorità assoluta delle politiche pubbliche, delle azioni delle imprese e della cooperazione internazionale.

► **I. Azione urgente per promuovere una ripresa incentrata sulla persona che sia inclusiva, sostenibile e resiliente**

9. Noi, governi e organizzazioni dei datori di lavoro e sindacati, ci impegniamo a lavorare individualmente e collettivamente e con il supporto dell'OIL per una ripresa incentrata sulla persona dalla crisi causata dal COVID-19 attraverso l'attuazione mirata e tempestiva della Dichiarazione del Centenario dell'OIL, progredendo verso uno sviluppo inclusivo, sostenibile e resiliente per un lavoro dignitoso per tutti.
10. Ci impegniamo ad affrontare le dimensioni mondiali della crisi attraverso il rafforzamento della cooperazione internazionale e regionale, la solidarietà globale e la coerenza delle politiche nei settori economico, sociale, ambientale, umanitario e sanitario, consentendo a tutti i paesi di superare la crisi e accelerare il progresso verso il raggiungimento dell'Agenda 2030, l'Accordo di Parigi della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e il Programma d'azione di Addis Abeba della terza Conferenza internazionale sul finanziamento allo sviluppo.
11. Ci impegniamo a porre come obiettivo un'occupazione piena, produttiva e liberamente scelta e un lavoro dignitoso, i bisogni delle persone maggiormente vulnerabili e duramente colpite dalla pandemia, nonché il sostegno a imprese, lavori e redditi sostenibili al centro di strategie sensibili al genere, per ripartire al meglio dopo la crisi, considerando le situazioni specifiche e tenendo tenendo in considerazione le circostanze e le priorità nazionali, e lavorando per i seguenti obiettivi:

A. Crescita economica inclusiva e occupazione

- a. garantire una ripresa ampia e ricca di posti di lavoro con opportunità di lavoro dignitoso per tutti attraverso risposte nazionali integrate di politica occupazionale, riconoscendo il ruolo importante del settore privato e pubblico e dell'economia sociale e solidale, tra cui:
 - i. politiche macroeconomiche, fiscali e industriali di sostegno che favoriscano anche l'equità e la stabilità; e
 - ii. investimenti pubblici e privati adeguati nei settori maggiormente colpiti dalla crisi, come il settore turistico-alberghiero, i trasporti, il settore artistico e ricreativo e alcuni settori del commercio al dettaglio, nonché i settori con un forte potenziale di espansione delle opportunità di lavoro dignitoso, come l'economia di cura e assistenza, l'istruzione e lo sviluppo delle infrastrutture;
- b. facilitare una ripresa rapida verso il settore dei viaggi turistici e del turismo sostenibile, considerata la sua natura ad alta intensità di manodopera e il ruolo chiave nei paesi maggiormente dipendenti dal turismo, compresi i piccoli Stati insulari in via di sviluppo;
- c. promuovere la solidarietà globale attraverso il sostegno ai paesi in via di sviluppo che stanno sperimentando una riduzione della politica fiscale e monetaria legata alla crisi o agli obblighi insostenibili di debito estero;
- d. sostenere la continuità delle imprese e creare un ambiente favorevole all'innovazione, alla crescita della produttività e alle imprese sostenibili, comprese le micro, piccole e medie imprese, riconoscendo il ruolo fondamentale delle imprese sostenibili in quanto generatrici di occupazione e promotrici di innovazione e lavoro dignitoso;
- e. fornire incentivi ai datori di lavoro per trattenere lavoratrici e lavoratori nonostante la riduzione dell'attività economica causata dalla crisi, ad esempio attraverso la condivisione del lavoro e le settimane lavorative più brevi, integrazioni salariali mirate, misure temporanee relative ai contributi fiscali e previdenziali e l'accesso alle misure di sostegno alle imprese, al fine di mantenere l'occupazione e la continuità del reddito;

- f. rafforzare i sistemi nazionali dei servizi per l'impiego e le politiche nazionali per garantire servizi per l'impiego di qualità per le lavoratrici, i lavoratori e i datori di lavoro, mitigare gli impatti economici e del mercato del lavoro causati dalla crisi, riconoscendo, quando necessario, il ruolo complementare dei servizi privati per l'impiego se adeguatamente regolamentati, in linea con le norme internazionali del lavoro, compresi i divieti ivi contenuti di addebitare tasse e costi alle lavoratrici e ai lavoratori;
- g. sostenere un'istruzione di qualità, una formazione e un lavoro dignitoso per i giovani, per massimizzare il loro potenziale come fonte di dinamismo, talento, creatività e innovazione nel mondo del lavoro e come forza trainante per creare un futuro del lavoro migliore;
- h. rafforzare gli investimenti pubblici e privati nello sviluppo delle competenze e nell'apprendimento permanente, anche attraverso l'accesso universale ad un'istruzione di qualità e un accesso più equo ed efficace alla formazione, compresi l'apprendistato, l'orientamento professionale, l'aggiornamento e la riqualificazione delle competenze, nonché attraverso altre politiche attive del mercato del lavoro e partenariati che agevolino il successo delle transizioni nel mercato del lavoro e riducano le discrepanze, le lacune e le carenze delle competenze, anche per le persone poco qualificate e i disoccupati a lungo termine;
- i. promuovere catene di fornitura maggiormente flessibili che contribuiscano a:
 - i. lavoro dignitoso;
 - ii. sostenibilità delle imprese lungo la catena di fornitura, comprese le micro, piccole e medie imprese;
 - iii. sostenibilità ambientale; e
 - iv. protezione e rispetto dei diritti umani in linea con i tre pilastri dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e la Dichiarazione tripartita di principi dell'OIL sulle imprese multinazionali e la politica sociale;sostenuti dal commercio internazionale e dagli investimenti sostenibili;

- j. utilizzare le opportunità fornite dalle transizioni digitali e ambientali per promuovere il lavoro dignitoso, tra l'altro, attraverso il dialogo sociale, compresa la contrattazione collettiva e la cooperazione tripartita;
- k. sviluppare e attuare approcci globali, innovativi e integrati per frenare la diffusione dell'informalità e accelerare la transizione verso l'economia formale, in particolare per la creazione, il mantenimento e la formalizzazione di imprese e lavori dignitosi, prestando la dovuta attenzione all'economia rurale;

B. Protezione delle lavoratrici e dei lavoratori

- a. fornire a tutte le lavoratrici e i lavoratori una protezione adeguata, garantendo il rispetto delle norme internazionali del lavoro e promuovendo la loro ratifica, attuazione e supervisione, con particolare attenzione alle aree in cui la crisi ha portato alla luce gravi lacune. Ciò include il rispetto dei principi e dei diritti fondamentali sul lavoro; un salario minimo adeguato, stabilito dalla legge dalla contrattazione collettiva; i limiti massimi dell'orario di lavoro; e la salute e sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione alle sfide in corso presentate dalla pandemia di COVID-19;
- b. raddoppiare gli sforzi per affrontare le violazioni crescenti dei diritti fondamentali derivanti dalla pandemia, con particolare attenzione all'eliminazione del lavoro minorile e del lavoro forzato;
- c. garantire alle lavoratrici e ai lavoratori a più alto rischio di esposizione al COVID-19 e quelli a maggior rischio di impatti negativi sulla salute, come gli operatori sanitari e le lavoratrici e i lavoratori in prima linea, compresi quelli occupati a livello transnazionale, abbiano accesso a vaccini, dispositivi di protezione individuale, formazione, test e sostegno psicosociale, e siano adeguatamente remunerati e protetti sul lavoro, anche contro carichi di lavoro eccessivi;
- d. rafforzare le misure di salute e sicurezza sul lavoro cooperando con le istituzioni pubbliche, le imprese private, i datori di lavoro, le lavoratrici, i lavoratori e i loro rappresentanti per:
 - i. la fornitura di una guida pratica personalizzata;

- ii. il supporto nella gestione del rischio;
- iii. l'introduzione di misure adeguate di controllo e di preparazione alle emergenze;
- iv. le misure per prevenire nuovi focolai o altri rischi professionali; e
- v. il rispetto delle misure sanitarie e di altre norme e regolamenti relativi al COVID-19;

riconoscendo che condizioni di lavoro salubre e sicure sono fondamentali per un lavoro dignitoso;

- e. introdurre, utilizzare e adattare il telelavoro e altre nuove modalità di svolgimento della prestazione lavorativa per mantenere i posti di lavoro ed espandere le opportunità di lavoro dignitoso attraverso, tra gli altri mezzi, la regolamentazione, il dialogo sociale, la contrattazione collettiva, la cooperazione sul lavoro e gli sforzi per ridurre le disuguaglianze digitali, rispettando le norme internazionali del lavoro e la privacy, nonché promuovendo la protezione dei dati e la conciliazione tra lavoro e vita privata;
- f. riaffermare l'importanza del rapporto di lavoro come strumento per garantire certezza e protezione giuridica alle lavoratrici e ai lavoratori, pur riconoscendo le dimensioni del lavoro informale e la necessità urgente di garantire interventi efficaci per realizzare la transizione verso il lavoro formale e dignitoso;
- g. attuare, attraverso le politiche pubbliche e la pratica imprenditoriale, un programma trasformativo per la parità di genere volto a:
 - i. garantire la parità di retribuzione per un lavoro di egual valore, sostenuta, tra l'altro, dalla trasparenza delle retribuzioni;
 - ii. espandere le politiche che forniscono un adeguato congedo retribuito per motivi di assistenza e promuovere una condivisione più equilibrata del lavoro e delle responsabilità familiari;
 - iii. promuovere la creazione di lavoro e politiche di apprendimento permanente che colmino i divari di genere nelle competenze;
 - iv. investire nell'istruzione, nella sanità, nel lavoro sociale, nell'economia di cura e assistenza e in altri settori, affrontando la carenza di manodopera e migliorando le condizioni di lavoro;

- v. rimuovere le barriere giuridiche e di altro tipo all'accesso e all'avanzamento nell'istruzione, nella formazione, nell'occupazione e nella carriera professionale, contrastando gli stereotipi di genere; e
 - vi. prevenire e proteggere dalla violenza e dalle molestie di genere nel mondo del lavoro;
- h. attuare in tutti i settori pubblici e privati un'agenda trasformativa per l'uguaglianza, la diversità e l'inclusione per eliminare la violenza e le molestie nel mondo del lavoro e la discriminazione di qualsiasi tipo, inclusa razza, colore, sesso, religione, opinione politica, nazionalità e origine sociale, e tenendo conto delle circostanze specifiche e delle vulnerabilità dei migranti, delle popolazioni indigene e tribali, delle persone di origine africana, delle minoranze etniche, degli anziani, delle persone con disabilità e delle persone che convivono con l'HIV/AIDS;

C. Protezione sociale universale

- a. raggiungere l'accesso universale ad una protezione sociale completa, adeguata e sostenibile, compresi i piani di protezione sociale definiti a livello nazionale, garantendo, come minimo, a tutti coloro che ne hanno bisogno durante il ciclo di vita, l'accesso alla sicurezza del reddito e all'assistenza sanitaria di base, riconoscendo il diritto ad ottenere il più alto standard raggiungibile di salute fisica e mentale come diritto fondamentale;
- b. promuovere l'accesso alla protezione contro la disoccupazione per garantire il sostegno a coloro che hanno perso il lavoro e i mezzi di sussistenza a causa della pandemia e per facilitare le transizioni;
- c. fornire l'accesso ad un congedo adeguato per malattia retribuito, e ai servizi socio-sanitari, al congedo familiare e ad altre politiche rivolte alla famiglia per le lavoratrici e i lavoratori, assicurando la copertura in caso di quarantena e autoisolamento e sviluppando meccanismi di erogazione per i sussidi più rapidi;

- d. prevedere un finanziamento equo e sostenibile per i sistemi di protezione sociale attraverso una mobilitazione efficace delle risorse, nonché una solidarietà e un coordinamento globali rafforzati per garantire che nessuno sia lasciato indietro;
- e. rafforzare il ruolo essenziale del settore pubblico nel sostenere economie e società ben funzionanti, riconoscendo in particolare il ruolo fondamentale della sanità pubblica e dei sistemi di assistenza in tempi di crisi sanitaria e nella prevenzione di futuri shock e pandemie;

D. Dialogo sociale

- a. rafforzare il ruolo che il dialogo sociale, sia bipartito che tripartito, ha svolto nella risposta immediata alla pandemia di COVID-19 in molti paesi e settori, sulla base del rispetto, della promozione e della realizzazione dei diritti che garantiscano la libertà di associazione e del riconoscimento effettivo del diritto alla contrattazione collettiva;
- b. promuovere il dialogo sociale, in particolare per sostenere la realizzazione dei risultati definiti in questo appello globale all'azione, anche attraverso la consultazione dei governi con le parti sociali sulla progettazione e l'attuazione di piani e politiche nazionali di ripresa che affrontino la necessità di mantenere e creare posti di lavoro dignitosi, la continuità delle imprese e gli investimenti in settori e aree prioritari, sia pubblici che privati, per garantire una ripresa ricca di posti di lavoro;
- c. rafforzare la capacità delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei sindacati di partecipare a tale dialogo come mezzo per sviluppare e attuare strategie, politiche e programmi di recupero regionali, nazionali, settoriali e locali.

► II. La leadership dell'OIL e il sostegno a una ripresa incentrata sulla persona che sia inclusiva, sostenibile e resiliente

4. In virtù del suo mandato per la giustizia sociale e il lavoro dignitoso, l'OIL deve svolgere un ruolo di leadership con i suoi costituenti e nel sistema internazionale, per promuovere una ripresa incentrata sulla persona dalla crisi causata dal COVID-19 che sia inclusiva, sostenibile e resiliente. Attraverso l'attuazione mirata e tempestiva della Dichiarazione del Centenario dell'OIL, l'OIL rafforzerà il suo sostegno agli sforzi di ripresa degli Stati Membri e farà leva sul sostegno di altre organizzazioni multilaterali e istituzioni internazionali, contribuendo attivamente agli sforzi del sistema delle Nazioni Unite per accelerare la realizzazione dell'Agenda 2030.
5. Per supportare i governi e le organizzazioni dei datori di lavoro e i sindacati ad uscire dalla crisi, l'OIL si avvarrà di tutti i mezzi di azione per sostenere l'individuazione e l'attuazione di strategie di ripresa che non lascino indietro nessuno. A tal fine, l'OIL rafforzerà il suo sostegno agli sforzi degli Stati Membri al fine di:
 - a. creare una crescita economica inclusiva e sostenibile, uno sviluppo occupazionale e sociale, aumentando il sostegno allo sviluppo di politiche e strategie per:
 - i. generare investimenti ad alta intensità di occupazione;
 - ii. rafforzare le politiche attive del mercato del lavoro;
 - iii. promuovere un ambiente favorevole all'imprenditorialità e alle imprese sostenibili;
 - iv. aumentare la produttività attraverso la diversificazione e l'innovazione;
 - v. sfruttare al massimo il potenziale del progresso tecnologico e della digitalizzazione, compreso il lavoro su piattaforma, per creare posti di lavoro dignitosi e imprese sostenibili, consentire un'ampia partecipazione sociale ai suoi benefici e affrontare i suoi rischi e le sue sfide, anche riducendo il divario digitale tra persone e paesi;

- vi. promuovere opportunità di sviluppo delle competenze che rispondano alle esigenze del mercato del lavoro e sostenere transizioni efficaci per i giovani dall'istruzione e dalla formazione al lavoro; e
 - vii. promuovere servizi di orientamento, formazione e occupazione che forniscano alle lavoratrici e ai lavoratori più anziani le strutture, la consulenza e l'assistenza di cui possono aver bisogno per ampliare le loro scelte, ottimizzare le loro opportunità di lavorare in condizioni di buona qualità, produttive e salubri fino al raggiungimento dell'età pensionabile, al fine di consentire un invecchiamento attivo;
- b. proteggere le lavoratrici e i lavoratori, anche rafforzando la consulenza, lo sviluppo delle capacità e l'assistenza tecnica a sostegno di:
- i. rapporti di lavoro sani e promozione di contesti giuridici e istituzionali basati sulle norme internazionali del lavoro, compresi i principi e i diritti fondamentali sul lavoro, soprattutto in materia di salute e sicurezza sul lavoro alla luce dell'esperienza della pandemia di COVID-19;
 - ii. dare priorità a strategie integrate per affrontare l'economia informale e le forme di lavoro precario che sono state particolarmente colpite dalla crisi, anche attraverso la ricerca, la cooperazione allo sviluppo e gli interventi e gli orientamenti politici; e
 - iii. mantenere i posti di lavoro e rafforzare la resilienza dei mercati del lavoro alle crisi e alle pandemie;
- c. raggiungere l'accesso universale ad una protezione sociale completa, adeguata e sostenibile, compresi i sistemi di protezione sociale, che garantisca la sicurezza del reddito e la protezione della salute e consenta alle persone, comprese le lavoratrici e i lavoratori autonomi e quelli occupati nell'economia informale, di far fronte alle sfide della vita e del lavoro come quelle causate dalla crisi del COVID-19;
- d. rafforzare la capacità delle amministrazioni del lavoro, degli ispettorati del lavoro e delle altre autorità competenti per garantire l'attuazione delle norme e dei regolamenti, soprattutto per quanto riguarda la protezione sociale e la salute e la sicurezza sul lavoro;

- e. utilizzare il dialogo sociale per progettare e attuare strategie di ripresa, rafforzando la capacità delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei sindacati di adottare strategie nazionali di ripresa e di sostenere i loro membri in questa ripresa, anche attraverso il Centro internazionale di formazione dell'OIL e i suoi partner di formazione.
6. Sottolineando l'importanza del multilateralismo, in particolare per affrontare l'impatto della crisi causata dal COVID-19 nel mondo del lavoro, l'OIL rafforzerà la cooperazione con le organizzazioni multilaterali e regionali rilevanti e i processi per ottenere una risposta globale forte e coerente a sostegno delle strategie nazionali di ripresa, anche al fine di:
- a. coordinare il sostegno tecnico e finanziario per massimizzare il suo impatto positivo sull'occupazione e sul lavoro dignitoso, con un'attenzione particolare alle persone maggiormente vulnerabili e più colpite e ai settori più duramente colpiti;
 - b. dare priorità, nella politica nazionale e nella cooperazione allo sviluppo: al rispetto dei principi e dei diritti fondamentali sul lavoro; alla ratifica e all'attuazione nella normativa e nella prassi delle norme internazionali del lavoro; allo sviluppo delle competenze e all'apprendimento permanente e ad altre politiche attive del mercato del lavoro; alla parità di genere; alla salute e sicurezza sul lavoro; al finanziamento della continuità aziendale delle imprese eccessivamente colpite dalla crisi, comprese le micro, piccole e medie imprese;
 - c. assistere gli Stati Membri nello sviluppo e nell'attuazione di strategie di finanziamento con un sostegno globale per sistemi di protezione sociale completi e sostenibili per adottare una protezione sociale universale completa, adeguata e sostenibile, compresi i livelli di base, sulla base delle norme internazionali del lavoro;
 - d. rafforzare il coordinamento tra gli obiettivi del lavoro dignitoso e il supporto allo sviluppo delle capacità attraverso politiche del commercio internazionale e degli investimenti per ampliare i benefici del commercio internazionale e degli investimenti e promuovere il lavoro dignitoso, la sostenibilità ambientale e le imprese sostenibili

nelle catene di fornitura, tenendo conto dei legami forti, complessi e cruciali tra politiche sociali, commerciali, finanziarie, economiche e ambientali;

- e. promuovere politiche fiscali, monetarie e commerciali e di investimento che mirino a raggiungere una crescita economica inclusiva, sostenibile e resiliente, nonché un'occupazione piena, produttiva e liberamente scelta e il lavoro dignitoso, anche migliorando la comprensione dei potenziali effetti macroeconomici positivo che possono essere garantiti dalle strategie incentrate sulla persona previste nella Dichiarazione del Centenario dell'OIL;
 - f. ridurre le disuguaglianze, formalizzare l'economia informale, affrontare le forme di lavoro precario e promuovere un ambiente favorevole all'imprenditorialità e alle imprese sostenibili;
 - g. far progredire la ricerca e migliorare i dati sul potenziale degli Obiettivi di sviluppo sostenibile per creare lavoro dignitoso, al fine di contribuire a concentrare il finanziamento delle strategie di sviluppo su investimenti ad alta intensità di occupazione e su una giusta transizione verso la sostenibilità ambientale, anche nell'economia circolare, come parte integrante del processo di recupero;
 - h. promuovere la cooperazione internazionale e i meccanismi di solidarietà per garantire l'accesso equo ai vaccini contro il COVID-19 e a certificazioni relative al COVID-19 non discriminatorie.
9. L'OIL collaborerà con altre istituzioni multilaterali per convocare un importante forum politico, con modalità che saranno determinate dal Consiglio d'amministrazione, per adottare una risposta globale forte e coerente a sostegno delle strategie di ripresa incentrate sulla persona, attuate dagli Stati Membri, che siano inclusive, sostenibili e resilienti, anche attraverso iniziative congiunte e accordi istituzionali rafforzati tra le organizzazioni internazionali e regionali.

Promuovere la giustizia sociale e il lavoro dignitoso

Advancing social justice, promoting decent work
Faire progresser la justice sociale, promouvoir le travail décent
Impulsar la justicia social, promover el trabajo decente